

Liturgia: questa sconosciuta

Quest'anno, tramite il Foglio Insieme, la Commissione Liturgica ed il Gruppo catechisti vorrebbero offrire spunti di formazione circa il significato dei riti e dei simboli presenti nella messa, avendo riscontrato curiosità non solo da parte dei bambini, ma anche degli adulti. È un dato di fatto che molti tra coloro che partecipano alla Messa non conoscano il senso e le origini di gran parte dei segni che avvengono durante la celebrazione, perdendosi quindi la gioia di sentirsi partecipi del sacramento dell'eucarestia, in comunione con il mondo.

Per riaccendere un po' di stupore e crescere insieme, grandi e piccini, nella consapevolezza della nostra fede, ricorremo ad una serie di schede che verranno utilizzate durante il catechismo dei bambini, che illustrano in modo semplice, ma sostanzioso, i vari passaggi liturgici che avvengono durante la Messa. Verranno coinvolti direttamente i genitori (o i nonni) dei bambini, per arricchirci nella riflessione e ricevere suggerimenti.

Le schede saranno pubblicate sul Foglio Insieme con la modalità di 'pillole' e, al termine di ogni mese, nella Messa che vede i bambini protagonisti, il celebrante potrebbe riprendere il tema trattato nelle precedenti quattro settimane.

Si comincerà con la presentazione dei "riti di accoglienza".

Letture di domenica 24 settembre

Isaia 55,6-9; Salmo 144; Filippesi 1,20-27; Matteo 20,1-16

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Lunedì 18 e martedì 19 ore 8,30-10 e ore 16,30-18 iscrizione al catechismo a iniziare dalla seconda elementare

Lunedì 18 ore 18 presso Pentecoste incontro Ministri straordinari

Domenica 24 incontro delle Piccole Comunità Cristiane a Villa Rossi

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

parr.ascensione@tiscali.it

Cell.3491422831

www.diocesi.torino.it/parr018

www.ascensione-pentecoste.it

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@tiscali.it



Domenica 17 settembre 2017

BENTORNATI

L'estate, questa calda, secca e strana estate, sta finendo, le scuole si sono riaperte con vecchi e nuovi problemi e anche queste quattro umili paginette sono di nuovo nei cestini dell'ingresso pronte per essere...

L'anno liturgico delle nostre due Comunità ricomincia con tanti appuntamenti e tante novità, la più grande di queste è senzaltro l'arrivo del nuovo parroco con tutto quello che ciò comporta. A noi non resta che augurare a tutti un buon rientro e a tutti i gruppi una buona ripresa delle attività.

La redazione

POMERIGGIO COMUNITARIO Domenica 8 ottobre 2017 presso Pentecoste

Il prossimo 8 ottobre siamo invitati ad incontrarci in assemblea comunitaria per riflettere su come proseguire il nostro cammino.

Dopo l'**Ascoltare**, il **Celebrare** e il **Vivere la Missione e la Misericordia**, l'anno scorso ci eravamo dati il compito di scoprire maggiormente l'azione e il senso **dell'essere comunità**, cioè passare da una pastorale di "isole" (ognuno per sé) a una pastorale di "arcipelago" (intenti comuni, nella diversità, in relazione...). Ci siamo anche resi conto che le prime comunità cristiane riuscivano a realizzare tutto questo perché **"Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere"** (At 2,42).

La **perseveranza**, sarà quindi il filo conduttore del cammino di quest'anno pastorale 2017-2018. Come facemmo in occasione della scorsa assemblea del 6 giugno chiediamo a tutti i gruppi e loro animatori, nei limiti delle disponibilità, di preparare una piccola introduzione alla giornata riflettendo su questa domanda:

La vita cristiana è rivestirsi di Cristo iniziata nel battesimo (At 2,37-45) e che deve migliorare con perseveranza tutta la vita. Come gruppo e come persone inserite nella comunità più ampia, quali difficoltà e quali carenze riscontriamo nell'essere perseveranti?

La domanda posta è un invito a dare una risposta personale e di gruppo per riportarla nel pomeriggio comunitario.

Sarà presente anche il nuovo parroco don Ilario Corazza per ascoltarci e conoscerci.

Carlo

INCONTRO DELLE PCC A VILLA ROSSI e quanti desiderano partecipare

Domenica 24 settembre 2017

Viù - frazione Pian degli Asciutti m 1300

Certamente sarà una giornata bella, serena, costruttiva... per le persone delle pcc e amici.

Trovarci a Villa Rossi è come essere a casa nostra e ci dà il senso di continuità e di appartenenza a una comunità cristiana, perché qui sono passati migliaia di ragazzi, di giovani e di adulti. Cerchiamo di esserci, perché "partecipare il presente è costruire il futuro". Invitare tutti i gruppi, anche i nuovi e persone che desiderano partecipare.

Ritrovo e partenza ore 8: dall'Ascensione via Bonfante 3
dalla Pentecoste via Nuoro angolo via Filadelfia

Mattino

Ore 9,30 Arrivo: accoglienza e caffè...

Ore 10,15 Inizio prima parte della Messa: liturgia della Parola

Ore 10,45 Presentazione della traccia F.A.M.E. :

Fede - Accoglienza - Missionarietà - Entusiasmo... e lavoro a gruppi

Ore 11,45 Seconda parte della Messa - Preghiera dei fedeli

Liturgia eucaristica, Comunione - Ringraziamento e Benedizione

Ore 13 Pranzo di condivisione

Pomeriggio

Curiamo le relazioni immersi nella bella natura di Villa Rossi

PROSSIMA CENA DI CONDIVISIONE ALLA PENTECOSTE

Ci ritroviamo, dopo le vacanze, con la prospettiva di un anno denso di cambiamenti. Cosa meglio del nostro rito, del nostro giorno diverso dagli altri ma che ci dà tranquillità e serenità per "preparare il cuore" a questo nuovo tratto di strada da percorrere insieme? Vi aspettiamo tutti VENERDI' 22 SETTEMBRE alle ore 20.00, secondo le modalità ormai consolidate, per trascorrere insieme un'altra piacevole serata.

Il Centro d'Ascolto e La Commissione C.C

La Parola risuona

Siracide 27,33-28,9; Salmo 102; Romani 14,7-9; Matteo, 18,21-35

La parabola del servo malvagio che non sa rimettere il debito al suo compagno, nonostante sia stato "perdonato" dal ricco padrone per i suoi enormi debiti, è un brano dal significato apparentemente semplice: è semplice il messaggio che Gesù ci insegna con la parabola (i debiti sono i peccati ed il debito da condonare simboleggia in effetti il peccato da perdonare) e parrebbe anche semplice per ciascuno di noi valutare se nella vita quotidiana siamo capaci di perdonare chi ci offende o ci fa dei torti e di riconoscere con gratitudine le situazioni in cui siamo perdonati.

Pensando però alla nostra esperienza personale, la memoria pare essere più capace di ricordare le situazioni in cui siamo stati o ci siamo sentiti offesi, mentre facciamo fatica a ricordare ed apprezzare le occasioni in cui abbiamo ricevuto il perdono; ancora di meno ci riconosciamo nella posizione di chi si rifiuta di perdonare.

In questo senso siamo simili al servo che, sentendosi dalla parte della ragione verso il suo compagno, si

dimentica della recente esperienza in cui ha ricevuto un condono totale dal proprio padrone, come se non ricordasse di avere provato lo stesso sentimento poco tempo prima e come se non avesse compreso il grande sollievo trasmesso dal perdono, a chi è perdonato come a chi perdona.

Perfino in famiglia notiamo questo nostro "strabismo": tra coniugi, verso i figli, con i fratelli ed in generale con i parenti con cui si condivide la vita ed un sentimento di fratellanza. Forse proprio nella situazione di maggiore confidenza e affetto, ci sentiamo nel diritto di "pretendere" il perdono; ci ricordiamo bene degli episodi in cui abbiamo perdonato e non altrettanto bene di quando non abbiamo saputo perdonare, assumendo un atteggiamento intransigente verso l'altro.

Per correggere il nostro sguardo superbo e renderlo compassionevole, Gesù ci invita prima di tutto a riconoscerci peccatori, domandando perdono al Signore e riconoscendo la gratuità del

Suo perdono. Le parole del Padre Nostro (...rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori...) ci siano di aiuto ogni giorno per crescere nella capacità di perdonare gli altri, migliorando così le relazioni in famiglia, in Comunità e negli altri ambienti in cui viviamo.



Daniela e Giuseppe